



sito: www.parcchielacchiarella.it

don Luigi 3386410507



tel e fax: 029008002

don Vito 3473355787



dal 26 settembre al 03 ottobre 2021

Avvisi Parrocchiali

dell' Unità Pastorale di

Lacchiarella e Casirate Olona con Mettone

e-mail: lacchiarella@chiesadimilano.it

don Luciano 3664215271

Dalla Parola alla Vita

Oggi siamo invitati a soffermarci su un aspetto particolare: l'efficacia di questo pane. Che ci sia del pane e che se ne possa mangiare è cosa importante ma non primaria: ci si potrebbe cibare anche di altro. Esso diviene indispensabile quando è l'unico efficace a farti vivere, quando addirittura questo pane non ti farà morire. Solo questo pane risponde alla vera attesa dell'uomo, la vita eterna. Ci sono tante morti possibili. Vi è la morte interiore che ci può cogliere durante il nostro cammino di fedeltà al Signore, quando si esaurisce la nostra fede e piombiamo nell'incredulità, nell'indurimento del cuore. Vi è la morte fisica che può non aprirci al gaudio eterno... Forse dobbiamo pensare all'importanza che questo pane riveste proprio in vista di una vita che deve crescere per non aver mai più fine. Di una vita eterna che ha il suo inizio fin d'ora. Anche il profeta Elia ha sperimentato momenti difficili, l'incomprensione e la paura. Il cammino della vita lo stava portando alla morte. In grave pericolo, fugge: è senza coraggio, non vuole più vivere. Brama la morte. Unica certezza di pace e di sicurezza. Dio si fa presente come alimento, come nutrimento indispensabile ed efficace. E proprio per questo intervento ritrova le forze per incontrarlo sull'Oreb. Anche il nostro cammino non è esente da difficoltà davanti alle quali possiamo fermarci e dichiararci vinti. Ma Dio vigila sui suoi figli e si fa maestro e guida nella sequela del Cristo. Viatico per questo percorso, affinché come Elia giungiamo all'incontro con lui, è la sua Parola e il suo Pane. Lui è il pane della vita o meglio, il pane che dà la vita. In lui ritroviamo l'albero della vita del quale Adamo, dopo aver peccato, non poté più mangiarne. Perché possa essere pane indispensabile ed efficace è necessario che si lasci mangiare e che si lasci assimilare. Di fronte al pane che dà la vita, l'uomo non dovrebbe più avere indugi, ma sentirsi chiamato a fare una cosa sola: mangiarne. Cosa comporta cibarsi del pane, cibarsi di Cristo? Prima di tutto accogliere in noi ciò che ci viene offerto. Ma accogliere Cristo vuol dire andare a lui e credere in lui. Vuol dire poi assimilarlo a noi in un movimento che è inverso: se è vero che noi lo assimiliamo è anche vero che siamo noi ad essere assimilati dal Signore. Cristo si dona a noi come pane di vita eterna perché vuole che nel cammino della vita, mentre ci cibiamo di lui, impariamo a diventare una cosa sola con lui. Cos'è infatti la vita eterna? Conoscerlo, amarlo, godere del suo abbraccio eterno. Non basta ancora. Il dono di Cristo deve produrre in noi i suoi frutti: frutti di amore. L'amore più grande è, come per Cristo, saper dare la vita. Il dono totale del Signore ci rende creature trasformate. Sotto l'azione dello Spirito, infatti, ogni creatura è abilitata a diventare a sua volta «pane spezzato» per la fame dei fratelli. È questo cibo che ci fa carità, ci rende capaci di sacrificare noi stessi e ci rende benevoli, misericordiosi, capaci di perdono. In questo modo anche noi, come Gesù, saremo per Dio sacrificio di soave odore, come esorta Paolo nella sua lettera ai cristiani di Efeso. Faremo così esperienza, pur nella nostra povertà e proprio a motivo della nostra povertà, di ciò che preghiamo nella Colletta: con il sostegno del cibo che non perisce e che ci dona la perseveranza della fede in Cristo, saremo capaci di arrivare fino a contemplare la luce del suo Volto.

Don Luigi

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 26 settembre 2021 –IV dopo il martirio

Giornata per il seminario diocesano raccoglieremo una offerta attraverso una busta che potrete mettere in fondo alla chiesa nei cestini delle acque santiere.

Le messe a Lacchiarella: ore 09.00 – 11.00 e ore 18.00

Ore 08.00 Santa Messa a Mettone e Ore 10.00 S. Messa a Casirate

Ore 16.00 Incontro per i genitori dei bambini di 2° elem. in oratorio.

Ore 20.30 concerto di Archi in Chiesa Santi Pietro e Paolo a Mettone

Lunedì 27 settembre 2021 – S. Vincenzo de' Paoli

Ore 20.45 incontro Consiglio Affari Economici in aula magna

Martedì 28 settembre 2021 - B. Luigi Monza

Ore 20.45 incontro genitori cresimandi in oratorio

Mercoledì 29 settembre 2021 Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE

Ore 20.30 incontro centro di ascolto Caritas in ufficio

Giovedì 30 settembre 2021 - S. Girolamo

Venerdì 01 ottobre 2021 - S. Teresa di Gesù Bambino

Ore 15.00 o ore 20.45 4 Adorazione Eucaristica in chiesa parrocchiale
Inizio del mese missionario e del Rosario

Sabato 02 ottobre 2021 - Ss. Angeli custodi

Ore 10.00 incontro cresimandi in chiesa parrocchiale

Ore 15.00-17.00 Confessioni

Ore 17.00 Battesimo

Domenica 03 ottobre 2021 – V dopo il martirio

Le messe a Lacchiarella: ore 09.00 – 11.00 e ore 18.00

Ore 08.00 Santa Messa a Mettone e Ore 10.00 S. Messa a Casirate

Ore 14.30 Incontro per i genitori bambini di 3 elem. in oratorio

Ore 16.00 Battesimi.

Ore 20.45 Rosario Missionario in chiesa parrocchiale

Calendario Liturgico Settimanale

<p>DOMENICA 26 SETTEMBRE rosso</p> <p>+ IV DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana 1Re 19,4-8; Sal 33; 1Cor 11,23-26; Gv 6,41-51</p> <p>Il tuo pane, Signore, sostiene i poveri in cammino</p>	<p>Ore 08.00 Santa Messa a Mettone</p> <p>Ore 09.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p> <p>Ore 10.00 Santa Messa a Casirate Olona</p> <p>Ore 11.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p>
<p>LUNEDI' 27 SETTEMBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>S. Vincenzo de' Paoli - memoria</p> <p>2Pt 1,12-16; Sal 18; Lc 18,28-30 Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int. defunto Acerbi Mario</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti Grasso Michele e Figlia Lina</p>
<p>MARTEDI' 28 SETTEMBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>B. Luigi Monza – memoria</p> <p>2Pt 1,20 - 2,10a; Sal 36; Lc 18,35-43</p> <p>Il Signore è nostro aiuto e salvezza</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int. defunti coniugi Ghelfi Gianni Teresa e Battista e famiglia Calegari Luigi</p> <p>Ore 20.30 Santa Messa a Mettone</p>
<p>MERCOLEDI' 29 SETTEMBRE bianco</p> <p>Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE - Festa</p> <p>Liturgia delle ore propria</p> <p>Ap 11,19 - 12,12; Sal 137; Col 1,13-20; Gv 1,47-51 A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (San Rocco) Int defunti Campari Rosalba, Morganti Roberto</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti Famiglie Maggi, Nervetti e Bussola</p>
<p>GIOVEDI' 30 SETTEMBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>S. Girolamo – memoria</p> <p>2Pt 3,1-9; Sal 89; Lc 19,37-40 Insegnaci, Signore, a contare i nostri giorni</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti Famiglie Mascherpa Francesco e Erba Felice</p> <p>Ore 20.30 Santa Messa a Casirate Olona</p>
<p>VENERDI' 1 OTTOBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>S. Teresa di Gesù Bambino – memoria</p> <p>2Pt 3,10-18; Sal 96; Lc 20,1-8</p> <p>Gioite, giusti, nel Signore</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunta Virginia</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti Famiglie Cattaneo e Mottini</p> <p>Ore 15 e 20.45 Adorazione Eucaristica</p>
<p>SABATO 2 OTTOBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Ss. Angeli custodi – memoria Dt 15,1-11; Sal 97; Ef 2,1-8; Lc 5,29-32 Cantate al Signore, perché ha compiuto meraviglie</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunto Piersiro Colombi</p> <p>Ore 17.00 Battesimo</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p>
<p>DOMENICA 3 OTTOBRE rosso</p> <p>+ V DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Dt 6,1-9; Sal 118; Rm 13,8-14a; Lc 10,25-37</p> <p>Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p>Ore 08.00 Santa Messa a Mettone</p> <p>Ore 09.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p> <p>Ore 10.00 Santa Messa a Casirate Olona</p> <p>Ore 11.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p> <p>Ore 16.00 Battesimi</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p>

PROPOSTA PASTORALE/1 **Una Chiesa unita, segno di comunione** di Pino NARDI

Nella Proposta pastorale innanzitutto l'Arcivescovo indica una Chiesa unita. La vocazione alla comunione è riproposta durante i tempi dell'anno liturgico. «Coloro che prendono parte alle celebrazioni della comunità cristiana sono chiamati a verificare quali frutti ne vengano per la loro vita personale e comunitaria: possiamo celebrare il mistero che ci dona la grazia di partecipare alla comunione trinitaria ed essere divisi, scontenti gli uni degli altri, invidiosi, risentiti?», chiede monsignor Delpini. Sottolinea anche i tempi nuovi che interrogano la Chiesa indicando il cammino che la Diocesi ha condotto nel recente Sinodo minore, «La Chiesa dalle genti non è solo il mistero nascosto alle precedenti generazioni (cfr. Ef3,5), ma è la grazia e l'impegno di questo nostro tempo, di questa nostra terra per offrire un aiuto a tutti gli uomini a credere e a sperare. La vocazione dell'umanità alla fraternità universale, come insegna l'enciclica *Fratelli tutti* di papa Francesco, chiede la risposta illuminata e lungimirante di tutte le comunità della nostra diocesi».

La reciprocità nella comunione

«L'amore che si dona gratuitamente senza considerare risultati e risposte è una delle forme più alte di dedizione. Per certe sensibilità questo amore gratuito è la manifestazione dell'amore di Dio stesso, di cui la creatura è resa capace per grazia», scrive l'Arcivescovo. Parlando anche di reciprocità nel rapporto uomo-donna. «La reciprocità come forma matura dell'amore è la vocazione di ogni uomo e di ogni donna. La differenza di genere è la differenza originaria che permette di praticare nella forma più alta e promettente la relazione comandata dal comandamento nuovo: gli uni gli altri. Il tema della relazione tra uomo e donna, tra uomini e donne nella Chiesa, tra uomini e donne nella società è un tema di inesauribile profondità e di drammatica attualità. È doveroso che con il contributo di tutti, con la saggezza dell'esperienza, con la molteplicità delle competenze sia affrontato nelle nostre comunità, come proposta educativa, come dinamica familiare, come aiuto all'interpretazione dei ruoli degli uomini e delle donne nella Chiesa e nella società».

La corallità della comunione

«La reciprocità come forma matura dell'amore è l'esperienza di ogni vera amicizia – continua l'Arcivescovo -. I discepoli di Gesù, che hanno sperimentato l'amicizia con lui, sono chiamati a vivere e a testimoniare la grazia, la responsabilità, la coltivazione di rapporti come contesti propizi per portare a compimento la vocazione alla santità. Molti testi della Scrittura descrivono le virtù necessarie, lo stile che deve essere abituale tra le persone nella comunità cristiana. Il rimando all'«inno alla carità» di Paolo (cfr. *1Cor 13,4-7*) può essere molto significativo». Uno stile che va sempre più curato e affinato anche nella vita della Chiesa. «Tutti i talenti, tutte le qualità delle persone, tutte le esperienze di aggregazione di laici e di consacrati si possono chiamare carismi o vocazioni nella misura in cui edificano la comunione con il tratto della corallità, che comporta la stima vicendevole, la disponibilità a collaborare nel costruire percorsi e a dare vita a iniziative per il bene di tutti. In questa corallità di vocazioni il riferimento alla Diocesi, in comunione con tutta la Chiesa, è un criterio di autenticità». Tuttavia l'Arcivescovo è consapevole dei problemi ancora aperti. «Non siamo ingenui: le tentazioni di protagonismo, di rivalità, di invidia, di scarsa stima vicendevole sono sempre presenti e seducenti. Ci sono stati tempi di confronti aspri, di polemiche e divisioni anche nella nostra Chiesa. La preghiera di Gesù che chiede al Padre la grazia dell'unità sia la nostra preghiera e decida la disponibilità di tutti. In questo esercizio, per certi versi inedito di comunione, di «pluriformità nell'unità» possiamo essere aiutati da quella singolare forma di scuola cristiana che è l'ecumenismo di popolo a cui siamo chiamati in questi anni».

Continua sul foglio avvisi di settimana prossima